

# Università Fvg, prove di collaborazione

*Il confronto tra i rettori di Udine e Trieste. La Compagno: è un percorso lungo  
Sei facoltà sono pronte a discutere la possibilità di alternare i corsi di laurea*

**UDINE.** Un'unica università in regione? Un'ipotesi al di là da venire, ma ieri, nel giorno in cui da Udine è partita la protesta nazionale contro il decreto Tremonti, i due rettori hanno cominciato a ragionare in prospettiva. Anche perché sei facoltà triestine (Architettura, Ingegneria, Economia, Lettere, Scienze della formazione e Scienze) sono pronte a sedere attorno a un tavolo con le consorelle di Udine per studiare la possibilità di alternare tra i due atenei i corsi di laurea.

Ma il rettore Compagno preferisce la cautela: «È un percorso lungo e impegnativo che intraprenderemo coinvolgendo tutta la comunità accademica e del Friuli»

# Università di Udine e Trieste, prove di collaborazione

*Sei facoltà giuliane non hanno i requisiti per mantenere tutti i corsi e sono pronte ad alternarsi con le friulane*

di GIACOMINA PELLIZZARI

**Un'unica università in Regione? Un'ipotesi al di là da venire, ma ieri, nel giorno in cui da Udine è partita la protesta nazionale contro il decreto Tremonti, i due rettori hanno iniziato a ragionare in prospettiva. Anche perché sei facoltà triestine (Architettura, Ingegneria, Economia, Lettere, Scienze della formazione e Scienze) sono pronte a sedere attorno a un tavolo con le consorelle friulane per studiare la possibilità di alternare tra i due atenei i corsi di laurea come già avviene per le professioni sanitarie.**

Il rettore triestino, Francesco Peroni, ha ufficializzato la richiesta alla collega, Cristiana Compagno, la quale, seppure approvando le alleanze, preferisce andare cauta ricordando che si tratta di un percorso impegnativo sul quale va coinvolta l'intera comunità accademica. La collaborazione nasce da una necessità delle facoltà che, al momento, pare tutta triestina di raggiungere i requisiti minimi fissati dal ministero per il mantenimento di alcuni corsi di laurea triennali e specialistiche.

«Si pensa a una forma di collaborazione perché in alcune di queste facoltà ci sono problemi di tenuta dell'offerta formativa nelle dimensioni attuali per la mancanza dei requisiti minimi» ha precisato Peroni, nel sollecitare il Comitato regionale di coordinamento, al quale spetta l'autorizzazione dei nuovi corsi di laurea, a trasformarsi in un polmone strategico a sostegno delle proposte dei rettori. Nel gruppo delle sei manca Giurisprudenza che, come ha sottolineato Peroni, a Trieste mantiene i requisiti minimi anche se non è escluso che si possa arrivare alla realizzazione di un'unica biblioteca. A Pordenone la razionalizzazione è già scattata con l'eliminazione dei doppi in Ingegneria.

A questo punto la do-

manda d'obbligo è: «I ragionamenti sulle possibili alleanze tra Udine e Trieste sono il primo passo verso l'università regionale?». «Trieste e Udine assieme - ha aggiunto il rettore dell'Università di Trieste - non raggiungono gli studenti di Padova, sarebbe ragionevole farlo. Ma, a quel punto, servirebbe una pianificazione complessa. Ben altra cosa rispetto al vuoto della politica universitaria degli ultimi decenni in Italia». Se Peroni è favorevole all'università unica, la collega udinese, pur non assumendo una posizione diversa, è più prudente, non a caso ha ribadito che «la collaborazione tra le facoltà triestine e udinesi richiede un percorso lungo e impegnativo che intraprenderemo sul quale, però, vanno coinvolte la comunità accademica e la comunità di riferimento dell'università del Friuli».

I ragionamenti sull'università unica al momento non prendono in considerazione la chiusura delle sedi di Gorizia e Pordenone anche se Peroni si è schierato contro la proliferazione delle sedi universitarie. «Se chiudessi Gorizia - ha precisato il rettore - perderei i finanziamenti locali e dovrei reperire nuovi spazi a Trieste. Dire che c'è troppa diffusione di strutture universitarie non vuol dire chiudere quelle già aperte».



Studenti universitari in biblioteca a palazzo Antonini

